

Mentre altre famiglie continuano ad abbandonare le loro case in pericolo

# Frane in movimento a Caltanissetta

## Grosso smottamento vicino Messina

Colpito ora anche il rione San Francesco, nella zona bassa della città — Martedì un'assemblea popolare dei 400 sinistrati — Richiesto l'inserimento nel decreto legge per interventi urgenti assegnato a Trapani e Licata

**Dalla nostra redazione**  
**PALESMO.** La grande frana scivolata continua lentamente la sua marcia: gli smottamenti avvenuti sui colli di Caltanissetta, San Giuliano e Sant'Anna sono ancora in movimento. Monte San Giuliano, a valle della periferia della città che è precipitato a valle, continua a scivolare giù con esso le case e le strutture che vi sorgono, alla velocità di un chilometro l'ora. Un altro edificio investito ora il rione San Francesco, nella zona bassa della città.

Si allunga intanto l'elenco dei sinistrati: altre famiglie hanno deciso di abbandonare le loro abitazioni nella zona del centro storico minacciata dal colle Sant'Anna. In tre quarti della città e in diversi

comuni della provincia — Marzanopoli, Santa Caterina Villermosa, Villalba, Valerlunga — continua a mancare l'acqua perché le frane hanno provocato gravi danni anche alle condutture idriche già vecchie e logorate.

Si è parlato per Capodanno in molti quartieri della città, dove è in preparazione per martedì l'ennesima grande assemblea popolare degli oltre 400 sinistrati, a detta della Federazione del PCI d'intera con analoghe iniziative di mobilitazione e di comitati di quartiere. Nessuna risposta ha avuto ancora la giunta comunale, che ha rifiutato all'indomani del disastro dal gruppo comunista, di dare una seduta straordinaria al consiglio comunale sulla discussione delle necessarie iniziative nei confronti della Regione e dello

Stato.

Per l'immediato viene richiesto l'inserimento di Caltanissetta nel recente decreto legge per interventi urgenti assegnato alle popolazioni di Trapani e di Licata dopo le alluvioni di novembre, e un provvedimento per l'istituzione di un servizio idrogeologico per la difesa del suolo in Sicilia.

Le frane dei giorni scorsi è avvenuta a Caltanissetta nei luoghi dove negli anni passati erano avvenute altre frane. Ciò vuol dire che era possibile intervenire in tempo, mentre nulla è stato fatto.

Il Comune ha commissionato al Gruppo di studi di viale della Provincia di Messina, qui sta scivolando a valle per un fronte di mezzo chilometro una larga fetta del Monte Nuovo che sorregge il centro storico di San Francesco, sottostato ai monti S. Broli. La strada che collega la località con alcune contrade brulle, Sant'Anna e Marzanopoli, caratterizzate da un sottobosco arduo, che provoca con un smottamento, è stata inghiottita dalla



**VALANGA DI TERRA A S. MARINO** Una frana venuta giù dal monte Tifano a San Marino ha distrutto una palazzina costruita recentemente e una villetta. La valanga di terra ha seriamente danneggiato anche un'altra abitazione. NELLA FOTO: i resti delle due case distrutte

## Discorso di Paolo VI in occasione della «giornata per la pace»

LA CERIMONIA ALLA GARIBATTI PRESENTE IL SINDACO DEL PONTICE SUL NESCO TRA PACE E VITA CON UN ACCENNO POLEMICO ALL'ABORTO

Terzi Paolo VI ha celebrato la messa per la pace nel santuario (Rezia) di S. Paolo, in provincia di Piacenza. Nel suo discorso, il pontefice ha innanzitutto benedetto la pace in un mondo spezzato dal conflitto, e ha invitato a essere presenti ad una cerimonia della pace in occasione della Giornata per la pace, a Roma, il 15 gennaio. Al termine del rito, il papa ha accompagnato dal cardinale Arcivescovo di Piacenza, e ha incontrato personalmente il sindaco di Piacenza, il dottor Paolo Poletti, e il sindaco di S. Paolo, il dottor Paolo Poletti, e il sindaco di S. Paolo, il dottor Paolo Poletti.

Ala cerimonia di un sindaco, che celebra la pace, è stata presieduta dal sindaco di Piacenza, il dottor Paolo Poletti, e il sindaco di S. Paolo, il dottor Paolo Poletti, e il sindaco di S. Paolo, il dottor Paolo Poletti.

## A Brindisi sequestrati supernatanti-ombra

# Bloccati 164 motoscafi del grosso contrabbando

Dopo indagini della guardia di Finanza su ordine della procura della Repubblica - L'IVA evasa ha fatto scattare il meccanismo giudiziario

**Dal nostro inviato**  
**BRINDISI.** Con il sequestro di 164 natanti e l'invio di 60 avvisi di reato, la magistratura ha colpito un primo duro colpo al meccanismo dei motoscafi battenti bandiera-ombra utilizzati per il contrabbando a Brindisi: una delle più movimentate e piene di questo traffico nel nostro Paese.

Finora, invece, quella della Guardia di Finanza contro il contrabbando era stata una battaglia impari: il carico, che ormai si era modernizzato, utilizzava, al posto delle classiche navi-motocarro, potentissimi motoscafi, con bandiera panamense e delle Isole Maldive, in grado di raggiungere velocità elevatissime consentendo ai loro capitani di sottrarsi all'insediamento della Guardia di Finanza, non solo, quando gli agenti riuscivano a bloccare e sequestrare i natanti, subito ne spuntavano altri, come funghi.

Un altro, il meccanismo delle bandiere-ombra metteva i proprietari dei moto-

scafi al sicuro dall'azione penale della magistratura che, addirittura, è stata spesso ostacolata a restituire i natanti sequestrati.

Un sistema quasi perfetto. Ma alla Guardia di Finanza, alla magistratura non è riuscito un particolare: i motoscafi erano, nella stragrande maggioranza, sempre dello stesso tipo, prodotti dalla stessa azienda e di proprietà delle stesse persone, naturalmente «ombra», come le bandiere sotto le quali si muovevano i traffici del contrabbando.

E' emerso, a questo punto, la necessità di stroncare il sistema organizzativo, di sequestrare i registri di costruzione e i libri delle fatture delle aziende costruttrici. Ha ordinato il sequestro dei 164 natanti e il sequestro dei 60 avvisi giudiziari a carico dei proprietari dei motoscafi e di 4 costruttori. Essi sono Guido Abbate ed i fratelli Bruno e Fulvio, ed Eugenio Molinari, i titolari di 3 aziende nautiche di Ciano e Verona, tra le più note del nostro Paese.

## E' accusato di aver raggirato gli invalidi

# È imputato di truffa lo nominano cavaliere

Si tratta di Guglielmo Fiore, presidente provinciale della CISMI - Avrebbe offerto denaro a pubblici funzionari per impedire le assunzioni

**Dal nostro corrispondente**  
**TORINO, dicembre.** «Lei, fra gli invalidi», Bene, io la faccio cavaliere». La battuta è comunicata a circolare dopo che Guglielmo Fiore, presidente provinciale della CISMI, è stato nominato cavaliere della Repubblica.

La notizia è uscita in un quotidiano torinese e uscirà la notizia (pagata 2000 lire) che il notaio (non alla cronaca) ha scritto di una delle tante, troppo associazioni, pseudo-assistenze per invalidi civili era stato nominato cavaliere della Repubblica.

Deve il trapianto (21 dicembre) questo, che è composto, sulle 3000 mila lire, «alla sede torinese della CISMI (confezionatori italiani sindacati mutilati e invalidi di via Valpurga) e i funzionari delle unioni sociali comunali e i consiglieri di Brindisi, dove si è tenuto il convegno della CISMI, tenente la notizia della concessione dell'onorificenza di cavaliere della Repubblica.

Diminuiscono le speranze di trovare in vita i 45 minatori cecoslovacchi rimasti intrappolati da uno scoppio di gas: nella mattina di ieri sul luogo dell'incidente sono giunti numerosi soccorritori che si sono affrettati a quei soccorritori preparato il loro equipaggiamento.

Ma la pectora di associazioni, non sono soltanto quelle che si occupano di invalidi. La particolare dedizione di Guglielmo Fiore, presidente provinciale della CISMI, è il giusto riconoscimento del merito del signor Fiore, che ha fatto il presidente della CISMI, e ha fatto il presidente della CISMI, e ha fatto il presidente della CISMI.

La notizia ha fatto sapere che il segretario della CISMI, il 15 ottobre '74 era stato arrestato, detenuto nelle prigioni di Brindisi, e poi rilasciato in libertà provvisoria, ma rinvolto a giudizio del processo e fissato per il gennaio prossimo per tentata corruzione, estorsione, truffa. Fiore aveva tentato di corrompere un funzionario del titolo o del lavoro, offrendo del denaro perché si adoperasse per impedire un'ispezione.

La notizia ha fatto sapere che il segretario della CISMI, il 15 ottobre '74 era stato arrestato, detenuto nelle prigioni di Brindisi, e poi rilasciato in libertà provvisoria, ma rinvolto a giudizio del processo e fissato per il gennaio prossimo per tentata corruzione, estorsione, truffa. Fiore aveva tentato di corrompere un funzionario del titolo o del lavoro, offrendo del denaro perché si adoperasse per impedire un'ispezione.

## Severe critiche della Federazione CGIL, CISL, UIL

# QUESTI GLI AUMENTI DELL'ASSICURAZIONE AUTO

Previsti tre tipi di polizza - L'entità dei rincari varierà da zona a zona - Le tariffe per autoveicoli, motocicli e ciclomotori

Severe critiche sono state espresse dai segretari confederati Dido (CGIL), Marcone (CISL) e Mariani (UIL) della Federazione CGIL-CISL-UIL, sulla decisione del governo di aumentare del 25 per cento le tariffe di assicurazione delle auto. I sindacati, affermano che gli aumenti delle tariffe, in misura superiore alle stesse richieste di alcune compagnie, sono tali da incentivare ulteriormente il processo inflazionistico. I sindacati hanno rilevato inoltre che in vista della conversione in legge del decreto approvato dal consiglio dei ministri, la Federazione CGIL-CISL-UIL «farà i passi necessari presso i gruppi parlamentari e il governo perché vengano adottate tutte le misure idonee a consentire una maggiore responsabilità della gestione del servizio alle effettive esigenze degli assicurati e a garantire la trasparenza dei bilanci, nonché la destinazione degli investimenti ad attività effettivamente produttive».

Si è appreso intanto che il decreto sugli aumenti, che dovrà ora passare al vaglio della Camera, stabilisce che le tariffe delle assicurazioni auto vengono calcolate partendo da un valore base che, invece di diminuire, è aumentato del 15 per cento. I premi sono calcolati sulla seconda zona tariffaria (Bari, Firenze, Genova, Palermo, Roma, Salerno, Taranto) e sono aumentati del 15 per cento. I premi sono calcolati sulla seconda zona tariffaria (Bari, Firenze, Genova, Palermo, Roma, Salerno, Taranto) e sono aumentati del 15 per cento.

Severe critiche sono state espresse dai segretari confederati Dido (CGIL), Marcone (CISL) e Mariani (UIL) della Federazione CGIL-CISL-UIL, sulla decisione del governo di aumentare del 25 per cento le tariffe di assicurazione delle auto. I sindacati, affermano che gli aumenti delle tariffe, in misura superiore alle stesse richieste di alcune compagnie, sono tali da incentivare ulteriormente il processo inflazionistico. I sindacati hanno rilevato inoltre che in vista della conversione in legge del decreto approvato dal consiglio dei ministri, la Federazione CGIL-CISL-UIL «farà i passi necessari presso i gruppi parlamentari e il governo perché vengano adottate tutte le misure idonee a consentire una maggiore responsabilità della gestione del servizio alle effettive esigenze degli assicurati e a garantire la trasparenza dei bilanci, nonché la destinazione degli investimenti ad attività effettivamente produttive».

Si è appreso intanto che il decreto sugli aumenti, che dovrà ora passare al vaglio della Camera, stabilisce che le tariffe delle assicurazioni auto vengono calcolate partendo da un valore base che, invece di diminuire, è aumentato del 15 per cento. I premi sono calcolati sulla seconda zona tariffaria (Bari, Firenze, Genova, Palermo, Roma, Salerno, Taranto) e sono aumentati del 15 per cento.

## Pellegrino si è dimesso da arcivescovo di Torino

Lo ha comunicato lo stesso presule durante l'omelia di Capodanno — Era da 11 anni nell'arcidiocesi

**TORINO.** L'arcivescovo di Torino, Luigi Bommarito, ha annunciato di essersi dimesso dal suo incarico. Lo ha comunicato lo stesso presule durante l'omelia di Capodanno. Era da 11 anni nell'arcidiocesi.

Il dimissionario ha parlato in un'omelia di Capodanno, in cui ha parlato della sua dimissione. Ha detto che ha lavorato per 11 anni nell'arcidiocesi di Torino, e che ha deciso di dimettersi per dedicarsi ad altre attività.

## Falso allarme all'aeroporto di Genova

Una bomba è stata trovata ma non esplosa — Il presidente della CISMI è stato arrestato

**GENOVA.** Una bomba è stata trovata all'aeroporto di Genova, ma non è esplosa. Il presidente della CISMI è stato arrestato.

La notizia è stata annunciata dal prefetto di Genova, il dottor Paolo Poletti. Ha detto che la bomba è stata trovata in un bagaglio di un passeggero che si era recato all'aeroporto di Genova.

Il presidente della CISMI, Guglielmo Fiore, è stato arrestato per tentata corruzione, estorsione, truffa.

**POLLO CHIRICHI'**

Con poca spesa un pranzo gustoso e genuino

GENERALE ALIMENTARE S.p.a. - VIA P. NERUDA, 53 - Tel. 937023 - 47030 GATTEO (Forlì)